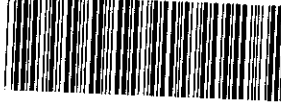


Busca, 8 settembre 2010

Comune di Busca
Data 09/09/2010
N. Prot. 0016193/2010
Tit. II Cl. 01 Fasc. 001

UOR Sindaco



Al Signor Sindaco
del Comune di
BUSCA

Interrogazioni per la realizzazione di una "Casa dell'Acqua" per la distribuzione di acqua potabile naturale e gasata.

Alcuni cittadini ci hanno richiesto di realizzare nel nostro Comune una "Casa dell'Acqua", sull'esempio di altre realtà locali, anche a noi vicine.

La Casa dell'Acqua è una fontana pubblica che distribuisce acqua potabile, proveniente dall'acquedotto, dopo essere passata attraverso appositi filtri per la purificazione dell'acqua da eventuali residui di cloro o di altre sostanze sgradevoli al gusto e capaci di aggiungere l'anidride carbonica in grado di farla diventare frizzante.

L'iniziativa serve a sensibilizzare la cittadinanza sull'uso dell'acqua pubblica, proveniente dall'acquedotto, soggetta a controlli più rigidi rispetto all'acqua in bottiglia. Inoltre l'acqua potabile presenta delle proprietà che la rendono adatta al consumo da parte di tutti, infatti è caratterizzata da un equilibrio di tutti gli elementi minerali che la compongono, a differenza delle acque imbottigliate che sono caratterizzate da una varia modulazione dei componenti risultando talvolta dannosa per le persone con problemi di salute.

Inoltre la creazione di una Casa dell'Acqua comporterebbe un risparmio, anche consistente per le famiglie, che oggi bevono acqua minerale imbottigliata e che avrebbero la possibilità di procurarsi comodamente acqua di qualità, anche gasata.

Il vantaggio sarebbe anche ambientale: se si considera che una bottiglia di plastica da 1,5 litri pesa circa 35 grammi e che il consumo medio per famiglia è di circa 700 bottiglie all'anno vi sarebbe un minor consumo di plastica di circa 25kg/anno per famiglia con una consistente riduzione dei quantitativi di rifiuti.

Tale iniziativa è già stata realizzata in numerose località italiane, riscuotendo un notevole successo (Guastalla, Correggio, Opera, Sesto San Giovanni, San Vincenzo,.....)

Nelle nostre zone il primo esperimento è stato realizzato dal Comune di Beinette che ha attivato una fontana per la distribuzione di acqua naturale e gasata, a temperatura ambiente o refrigerata, accollandosi l'intera spesa per la casetta e per le ricariche di CO2 per circa 1800 litri giornalieri.

L'ACDA che gestisce l'acquedotto buschese potrebbe essere coinvolta nell'iniziativa ed accollarsi anche solo parzialmente - l'onere economico dato che la finalità principale dell'iniziativa è la valorizzazione dell'acqua potabile.

Con la presente interrogazione - alla quale chiediamo espressamente risposta scritta e trattazione in Consiglio Comunale - desideriamo conoscere se l'Amministrazione condivide la

proposta ed intenda attivarsi presso l'ACDA per verificare la fattibilità di una Casa dell'Acqua sul nostro territorio.

Antonella Simondi

Antonella Simondi

Piergiorgio Aimar

Piergiorgio Aimar

Federico Romano

Federico Romano